

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO**  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE



DOTTORATO DI RICERCA IN  
METODI E METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA E STORICO-ARTISTICA  
Storia dell'Arte, Estetica, Linguaggi delle immagini  
XXXIII CICLO

TESI DI DOTTORATO

*Paolo de Matteis e la Spagna*

**ABSTRACT**

**Coordinatrice**

Ch.ma Prof.ssa Stefania Zuliani

**Tutor**

Ch.mo Prof. Donato Salvatore

**Candidata**

Dott.ssa Pina De Angelis

Anno Accademico 2020-2021

La presente ricerca analizza, con documentazioni fin qui trascurate o del tutto inedite, il percorso artistico di Paolo de Matteis, figura di spicco della pittura napoletana, attivo tra Seicento e Settecento, al fine di ricostruire e integrare le conoscenze relative alla sua produzione pittorica spagnola, fino ad ora rimasta in ombra in quanto trascurata dagli studi pregressi, ma di fatto sviluppatasi nell'arco di tutta la sua carriera, senza sostanziali interruzioni.

Dal riesame approfondito delle fonti, a fronte di nuove indagini documentarie e territoriali, è stato possibile approfondire ulteriormente i rapporti fra l'artista e i viceré, nonché di definire nuovi e importanti incarichi di committenza, facendo emergere la sua personalità artistica, ben inserita nel contesto culturale del tempo e ampliare il numero delle sue opere note.

Alla luce di queste premesse, prende avvio una fitta stagione di impegni con figure cardine, tra cui emerge l'incidenza, finora inesplorata, di Francisco de Benavides, IX conte di Santisteban del Puerto e sua moglie, Francisca Josefa de Aragón.

A loro si deve non solo un nuovo scenario legato alla decorazione della chiesa napoletana di San Francesco Saverio – l'attuale San Ferdinando – ma importanti commissioni affidate al pittore per incrementare la loro collezione privata e per arricchire fondazioni religiose sotto il loro patronato, come la chiesa della Virgen del Milagro di Cocentaina.

Le informazioni contenute nei testi fondamentali riguardanti la storiografia artistica spagnola e la verifica di un notevole numero di documenti hanno permesso di definire

nuovi dati su altre committenze assolute dal pittore, sia legate alla corte reale, come la serie pittorica di Casa de Campo e le tele de La Granja de San Ildefonso, che di ambito privato, come la serie per il marchese de la Alameda di Vitoria e quella di María Teresa Vertiz a Huete.

Tra le tracce emerse non possiamo trascurare quelle legate al contesto ecclesiastico, che vanno ad infoltire le conoscenze sugli impegni presi dal pittore, con importanti ritrovamenti, tra cui un'*Immacolata Concezione* conservata nel Palacio Episcopal di Cuenca e di due tele provenienti dal convento madrilenò della Encarnación Benita de San Plácido.

Da un attento esame e confronto delle diverse fonti è stato possibile riconoscere e rintracciare, in modo inequivocabile, la provenienza, il percorso e l'attuale collocazione di alcuni dipinti, in seguito ai vari passaggi ereditari dovuti a unioni matrimoniali con famiglie di alto lignaggio e alle complesse vicende politiche e storiche che interessarono la Spagna tra l'Ottocento e il Novecento.

Pertanto, su queste rafforzate basi di conoscenza, è stato realizzato un catalogo delle opere, le cui indagini hanno permesso di inquadrare e articolare, questa cospicua produzione dell'artista, secondo un ordine cronologico, integrato da appendici documentarie e da specifici alberi genealogici – laddove risulti necessario – con una parte finale rivolta alla schedatura delle opere espunte e perdute.

L'analisi stilistico-formale e iconografica di ciascuna opera, strettamente intrecciata a considerazioni stilistiche più generali emerse dal confronto con altri lavori, coevi e non,

realizzati in patria, ci consente di approfondire le fasi evolutive e cruciali della complessiva attività pittorica del de Matteis.

Nello sviluppo del lavoro di ricerca trova spazio una parte generale dedicata ai disegni, conservati presso la Biblioteca Nacional de España e il Museo del Prado di Madrid, con alcuni fogli inediti che rivelano strette consonanze stilistiche con la condotta grafica del de Matteis, la cui ricostruzione presenta oggettive difficoltà e pareri non sempre concordi dei vari studiosi per le evidenti affinità con il maestro Luca Giordano.

Nella parte finale si pone l'attenzione sull'impatto che ebbero le opere del de Matteis, per espliciti riecheggiamenti, su alcuni artisti dell'ambiente valenciano. E questo lo si nota particolarmente in José Vergara e in artisti minori, quali Gaspar de la Huerta e José Orient, per una diretta e immediata dipendenza dai modelli derivati dal nostro pittore.

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO**  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE



DOTTORATO DI RICERCA IN  
METODI E METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA E STORICO-ARTISTICA  
Storia dell'Arte, Estetica, Linguaggi delle immagini  
XXXIII CICLO

TESI DI DOTTORATO

*Paolo de Matteis e la Spagna*

**ABSTRACT**

**Coordinatrice**

Ch.ma Prof.ssa Stefania Zuliani

**Tutor**

Ch.mo Prof. Donato Salvatore

**Candidata**

Dott.ssa Pina De Angelis

Anno Accademico 2020-2021

This research analyses, with unpublished documents, the artistic career of Paolo de Matteis, an interesting personality in the Neapolitan painting, active between the 17th and 18th centuries, in order to reconstruct and integrate the knowledge related to his Spanish painting production, until today neglected by previous studies, but in fact it is well developed for his whole career and continued without interruptions.

From the review of the sources, even considering new documentary and territorial researches, it has been possible to show the strong relationship between the painter and the viceroys, and to introduce new and important commissions, aiming to show his artistic personality which was part of the cultural context and to increase the number of his works.

So, based on these considerations, it begins a season of strong commitments, in which emerges the figure of Francisco de Benavides, IX Count of Santisteban del Puerto and his wife, Francisca Josefa de Aragón.

It is to them that we owe not only a new historic scenario about the decoration of the Neapolitan church of San Francesco Saverio – the present church of San Ferdinando – but important works commissioned to the painter to increase their private collection and religious foundations under their patronage, like the church of Virgen del Milagro in Cocentaina.

The information included in the texts on Spanish artistic historiography and the verification of many documents have made it possible to define new data regarding other commissions assigned to the painter, related to both the royal court, as the Casa de Campo pictorial series and the paintings de La Granja de San Ildefonso, and for private clients, as

the pictorial series for the Marquis de la Alameda of Vitoria and that of María Teresa Vertiz in Huete.

Among the documents that emerged we cannot ignore those related to the ecclesiastical context, which go to enrich the knowledge on the commitments made by painter, with important findings, including an Immaculate Conception in the Palacio Episcopal of Cuenca and two paintings from the convent of the Encarnación Benita de San Plácido in Madrid.

By comparing and cross-referencing of different sources it was possible to identify and trace the origin, the path and the present location of some paintings, after various changes of ownership and to the complex political and historical events around Spain between the 19th and 20th century.

Consequently, based on these new and strong knowledge, it was created a catalogue of the works, whose investigations allowed to identify and organize in a chronological order, combined by documentary appendices and specific genealogical trees – where necessary – with the final part dedicated to the expunged and lost works.

The stylistic, formal and iconographical analysis of each work, connected with general stylistic considerations that has emerged during the study with other works done in Italy, which are coeval or not, allows us to investigate the essential and crucial phases in de Matteis' pictorial activity.

During the research there is a general part dedicated to the drawings, from the Biblioteca Nacional de España and the Prado Museum in Madrid, with some unpublished sketches that reveal stylistic similarities with the graphic modes of de Matteis, the

reconstruction of which is still controversial as a result of their stylistic affinity with Luca Giordano.

In the final part, the focus is on impact de Matteis' paintings, showing the influence of diverse pictorial models about some Valencian artists, as José Vergara, Gaspar de la Huerta and José Orient.